

DICEMBRE 2010

SCUOLA G. MAZZINI
D.D. STAGLIENO
CLASSE V
INS. **AMATO GIUSEPPE**

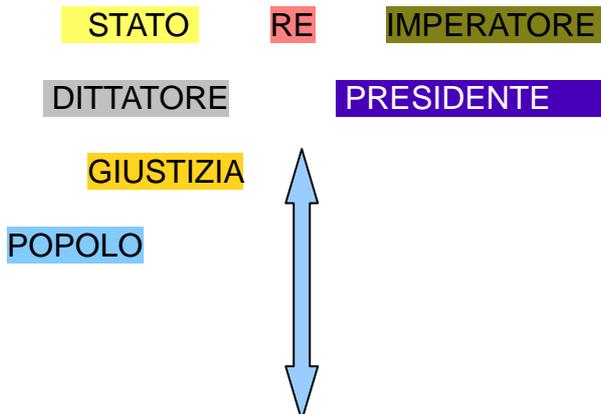
EDIZIONE SPECIALE DEL GIORNALINO "IL SECOLINO" (numero monotematico)
FORMAZIONE DELLO STATO ITALIANO DALLA RIVOLUZIONE FRANCESE
IL RISORGIMENTO FINO ALL'INCONTRO DI TEANO

STORIA

Sono state raccolte tutte le "lezioni" di storia e pubblicate in un numero speciale del nostro giornalino scolastico "IL SECOLINO".

download www.maecla.it

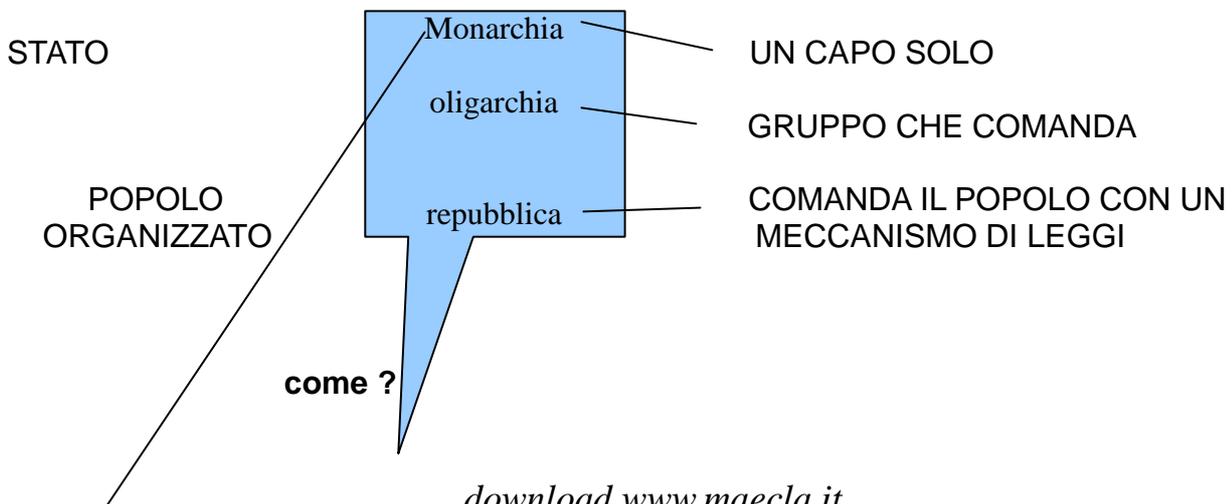
LE TABELLINE DELLA STORIA



Tutte queste cose fanno parte dell'organizzazione degli uomini per vivere insieme. Tutti gli esseri che parlano la stessa lingua, che credono nelle stesse cose, che hanno le stesse abitudini, si uniscono in un unico gruppo che si chiama **POPOLO**.



Il popolo ha un capo e costruisce delle leggi. Il tipo di capo e il modo di far le leggi è diverso. È un po' come la storia dell'automobile: le prime erano rozze e semplici, ma funzionavano; poi via via sono diventate sempre più complesse, più comode, più sicure, più giuste. Così il popolo ha iniziato ad organizzarsi con dei capi che facevano loro le leggi, che comandavano tutto e tutti; poi pian piano sono avvenuti enormi cambiamenti.



DICEMBRE 2010

La **monarchia** può essere

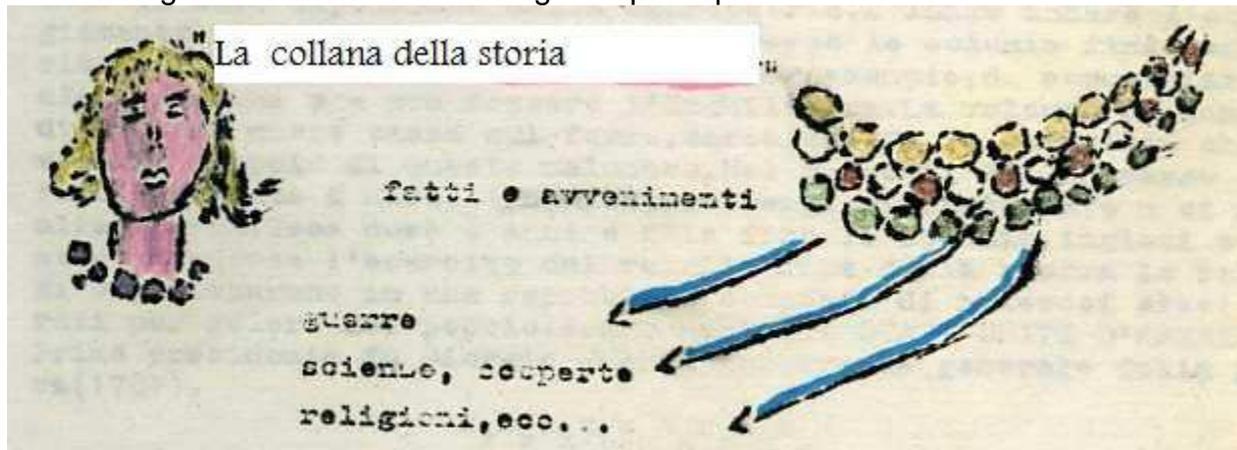
assoluta

costituzionale

Il Re assoluto crede di essere Re, perché lo ha voluto DIO e così fa tutto lui: fa le leggi, le fa eseguire, fa il giudice.

Il Re costituzionale capisce che è Re perché lo vuole il popolo e non Dio: allora il suo comportamento cambia e prima di fare le leggi chiede ad un gruppo di uomini; affida ad altri il compito di farle eseguire (governo), non fa più il giudice, ma nomina dei giudici.

Per studiare gli avvenimenti storici bisogna sapere queste cose:



Nel 1500, cioè nel XVI secolo, il cambiamento del vivere era arrivato ad un certo punto... osserviamo quel che accadde nel mondo religioso, nel 1500, quasi un terremoto...vi spiego.

Il Papa era capo delle "anime cristiane" di tutto il mondo, ma era anche Re e monarca assoluto dello Stato Vaticano.

Certi Papi esagerarono nell'occuparsi delle cose dei Re dimenticandosi quelle dell'anima; le richieste di denaro a tutti i cristiani del mondo per far bello S.Pietro, per pagare i soldati pontifici, per pagare i lussi dei cardinali, finirono per essere così eccessive che provocarono una grande **PROTESTA** di preti tedeschi. Martin Lutero propose e attuò una **RIFORMA**; con essa i protestanti non ubbidirono più al Papa, il quale cercò di correre ai ripari migliorando un po' le cose e attuando modifiche...insomma una **CONTRORIFORMA**.

DUE GRANDI FATTI

È un periodo in cui tutta l'umanità è presa da una febbre di scoperta in ogni campo; nelle esplorazioni geografiche (Colombo, De Gama ecc), nelle scoperte scientifiche, infatti Galileo cambia il metodo di studiare cercando sempre di provare quello che studia e nelle arti.

LA GIOIA DI SCOPRIRE COSE NUOVE FA CRESCERE NEGLI UOMINI UN SENSO DI GRANDE SICUREZZA E QUESTA È COMPAGNA DELLA LIBERTÀ.

In America si formano gli STATI UNITI e in Francia c'è una rivoluzione di popolo... La **RIVOLUZIONE** è un grande cambiamento; le rivoluzioni non sono solo violenza, spari e guerre...talvolta...non sempre...sono **TRASFORMAZIONI DEL MODO DI VIVERE.**

DICEMBRE 2010

Negli Stati del sud America (Virginia, Carolina, Georgia) si erano stabiliti proprietari di vaste piantagioni (cotone, tabacco) lavorate dagli schiavi negri.

A nord, in una zona detta NUOVA INGHILTERRA, si erano rifugiati per motivi religiosi cittadini ex inglesi. Intorno alle colonie inglesi c'erano delle zone occupate dai francesi. Si formarono così le colonie inglesi del nord America che riconobbero la loro dipendenza dalla madrepatria.

A lungo andare l'atteggiamento rigido del governo inglese verso le colonie finì per irritare i coloni ai quali era negato, per esempio, di commerciare con altre nazioni che non fossero l'Inghilterra.

La volontà di Londra di imporre nuove tasse sul ferro, la carta, il the, fu la scintilla che provocò lo scoppio di questo malumore.

Nel porto di BOSTON furono gettate a mare casse di the. L'Inghilterra reagì violentemente e si giunse alla guerra. Durò otto anni e alla fine le colonie costrinsero alla resa l'esercito del Re e si organizzarono in una repubblica composta da numerosi Stati federati per volere del popolo: erano nati gli STATI UNITI D'AMERICA.

Primo Presidente fu Giorgio Washington, grande generale della guerra (1781)

Nota didattica Tutto ciò che in questa pubblicazione viene sunteggiato con linguaggio semplice ed immediato è stato rappresentato nel nostro "teatrino della storia" mettendo in scena con immediatezza il racconto del maestro. In pratica il maestro racconta un breve tratto della storia e subito ci si trasforma in attori per ripetere gli avvenimenti, inventandoci i dialoghi e teatralizzandoli nella nostra aula. Se qualche scena riesce particolarmente bene è affinata e diventa "repertorio".

Questo si è sempre fatto anche negli anni precedenti...ricordo Fabio che impersonò Giulio Cesare per la sua capacità efficacissima di stramazzone a terra nella finta uccisione ad opera di Bruto.

Se dovessi oggi ripetere quelle esperienze, i filmati sarebbero in RETE.

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Si è verificata per molte cause. Il primo grande motivo è che è lentamente cambiato il modo di pensare; gli uomini capiscono che in ciascuno di noi funziona una macchina meravigliosa ed impalpabile che è la **RAGIONE** che da sola può **illuminare** tutti i motivi della vita.

Elenchiamo le **cause remote**..

critiche al modo troppo assoluto di governare basato sulla disuguaglianza

bisogno di libertà

da molto tempo si richiedeva, senza ottenere, una regolamentazione del lavoro

Tra le **cause prossime**

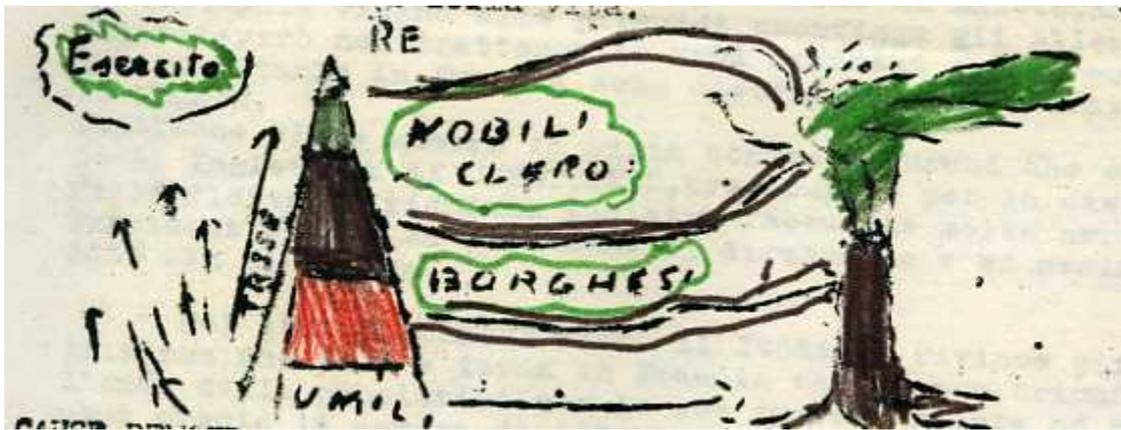
La Francia era diventata più debole rispetto alle altre nazioni europee

Vi era enorme differenza tra chi lavorava e chi consumava

Stanchezza della "borghesia" nel vedere sprecare ricchezza dalla corte del Re

MOLTI FRANCESI AVEVANO CAPITO CHE LE ESAGERAZIONI DEI NOBILI E LA FAME AVREBBERO PORTATO ALLA ROVINA E AD UN GRAN CAMBIAMENTO.

DICEMBRE 2010



Bisognava insorgere... **FARE QUALCOSA DI NUOVO...COSTITUIRE...CREARE ... CI FURONO SOLLEVAZIONI POPOLARI E SI ARRIVO' A FORMARE UNA ASSEMBLEA COSTITUENTE**

L'Assemblea cambia le idee precedenti

Ora (1789) si dichiara che il popolo è "sovrano" ed il Re è spazzato via, ma se ci fosse ancora dovrebbe essere il popolo a volerlo

Ora esiste il diritto della libertà di stampa e di pensiero e di parola. La monarchia diventa costituzionale e perciò il potere viene diviso; le leggi sono fatte da deputati eletti da cittadini con un certo reddito. Il Re doveva far eseguire le leggi e la giustizia era amministrata da giudici.

Il Re non poteva accettare queste cose e la Francia si trasformò in Repubblica. (1792)

L'Assemblea si serviva di giovani ufficiali per far valere i suoi ordini e tra questi si distingue un capitano: NAPOLEONE BUONAPARTE

In questa fase accaddero episodi feroci: il Re fuggì, molti nobili furono condannati a morte, vi furono lotte e vendette, il clero si divise appoggiando gli uni e gli altri.

Nel 1796 Austria, Inghilterra e Piemonte si alleano contro la Francia e Napoleone è mandato contro di loro. Ha 27 anni, è generale ed in Italia vince gli austriaci e i piemontesi, passa per Milano, prosegue la sua avanzata occupando anche una parte del territorio pontificio e, sconfitti ancora gli austriaci, marcia su Vienna.

Napoleone torna poi a Parigi con tanti onori; aveva risolto un grosso problema, ma rimaneva da affrontare l'Inghilterra..

Nel 1798 Napoleone compie una spedizione in Egitto, una grande battaglia vicino alle piramidi, sconfigge gli alleati degli inglesi, però nel frattempo le navi francesi che lo aspettavano per riportarlo in Francia sono distrutte dall'ammiraglio inglese NELSON.

Napoleone vince ancora in Siria contro i turchi che erano alleati degli inglesi, ma il **DIRETTORIO**, preoccupato per la distruzione della flotta, lo richiama in Francia.

Napoleone si arrabbia veramente!! Riesce ad eliminare il Direttorio e si nomina **PRIMO CONSOLE** con altri due.

Nel 1800 Napoleone torna in Italia e rinvince gli austriaci. Firma una pace e torna in Francia con grande trionfo e sull'onda della popolarità per le sue imprese riesce ad ottenere come premio la nomina di **PRIMO CONSOLE A VITA**.

Vediamo con un disegno la carriera di Napoleone



Ora 1801-1802 Napoleone si dedica un pochino ai problemi interni della Francia. Riesce a rendersi nuovamente amici, e quindi collaboratori, i preti francesi e così anche il Papa riconosce che la Francia di Napoleone è una nazione amica.

Tutta la popolazione accetta con benevolenza queste trasformazioni e ormai qualsiasi cosa Napoleone faccia è applaudito.

Nel 1804 tutto è maturo per fare in modo che Napoleone sia proclamato Imperatore con il nome di Napoleone I. Questo accade a Parigi alla presenza del Papa.

Nel 1805 Napoleone in Italia, a Milano, si fa incoronare Re di Italia e lo fa con grande sicurezza tanto da dire in presenza del Papa: "IO SONO RE PER VOLERE DIVINO"

Il Papa sembra accettare queste cose, ma invece inizia a pensare:

"Questo Napoleone mi umilia, esagera; non mi posso fidare: bisogna chiamare contro di lui le nazioni che sempre mi sono state amiche".

Così AUSTRIA, SPAGNA, INGHILTERRA si uniscono e tentano varie volte di sconfiggere Napoleone, ma ogni volta L'IMPERATORE dei Francesi vince ed aumenta la sua gloria, la sua potenza ed i suoi territori.

Nel 1812 Napoleone tenta una grande avventura cercando di sconfiggere la Russia in Russia.

Non vi riesce anche a causa dell'inverno. Era partito per conquistare Mosca con 600.000 soldati e ritornò con 60.000 uomini malconci.

Non ha tempo per riprendersi che le nazioni da lui sconfitte si coalizzano e lo vincono in una grande battaglia a Lipsia. La Francia è invasa e Napoleone è mandato prigioniero all'isola d'Elba. In Francia torna un Re: LUIGI XVIII.

Napoleone tenta di fuggire, organizza un piccolo esercito, torna in Francia, SEMBRA che riesca a riprendere il potere, ma è sconfitto definitivamente dalla coalizione di nazioni a Waterloo!

Siamo nel 1815 e fatto prigioniero dagli inglesi è portato in esilio a Sant'Elena, isoletta dell'Atlantico, dove morirà il 5 Maggio 1821.

1815-----1818

I nemici di Napoleone, finalmente vittoriosi, si riuniscono a Vienna per rimettere a posto tutte le cose che Napoleone aveva cambiato durante il suo potere. Questa è una

RESTAURAZIONE.

A questo Congresso parteciparono Re e ministri e diplomatici di tutti gli Stati europei.

Alla Francia furono tolti tutti i territori conquistati; tutti i Re assoluti furono rimessi sui loro troni ed inoltre le nazioni vittoriose fecero una **ALLEANZA** per sentirsi più forti e per poter stroncare ogni possibilità di un ritorno delle idee napoleoniche. Si disse **SANTA**

DICEMBRE 2010

ALLEANZA, ma armata e avrebbe dovuto intervenire con la forza se qualcuno avesse cercato di rovesciare la **RESTAURAZIONE**.

La **RESTAURAZIONE** del vecchio modo di governare fa felici i vecchi nobili, ma crea molto malcontento nei popoli. Si formano dopo qualche anno delle associazioni segrete che incominciano a lavorare per ritornare alla libertà contro l'assolutismo.



Nel disegno cerco di dirvi che l'Europa ha vissuto la rivoluzione napoleonica come una grande bollitura di cose; poi, cessato il fuoco, tutto è tornato come prima, quindi c'è stata una piccola ripresa di agitazione specialmente tra gli ufficiali dell'esercito, qualche giovane nobile e qualche intellettuale.

LA CARBONERIA

È la prima società di uomini che si chiama così perché per nascondersi usavano un linguaggio che era simile a quello dei venditori di carbone. Gli associati erano pochi e le loro idee non circolavano molto anche a causa della necessaria, ma eccessiva, segretezza. Si deve anche dire che non c'erano contatti tra i vari carbonari d'Italia. Ognuno si sarebbe accontentato di cambiare un po' le cose nel proprio Staterello. I primi movimenti contro la **RESTAURAZIONE** avvengono a Napoli ad opera di pochi coraggiosi che chiedevano al Re Ferdinando I una legge di tipo liberale: una Costituzione.

Siamo nel 1820 e i carbonari napoletani (Morelli, Silvati, Gen. Pepe) fanno le loro proposte pensando solo al loro Stato senza collegamenti con gli altri.

La notizia di questi movimenti si diffonde rapidamente e in Piemonte un gruppo di carbonari approfitta del clamore delle notizie napoletane per rifare la stessa cosa (Santorre di Santarosa).

Siamo nel Marzo del 1821 e le cose in Piemonte vanno in modo diverso da come erano andate a Napoli.

Il vecchio Re VITTORIO EMANELE I non vuole cedere alle richieste degli insorti ed abdica al trono lasciandolo al fratello CARLO FELICE. Poiché questi è assente dal Piemonte, il trono è retto provvisoriamente dal principe erede CARLO ALBERTO.

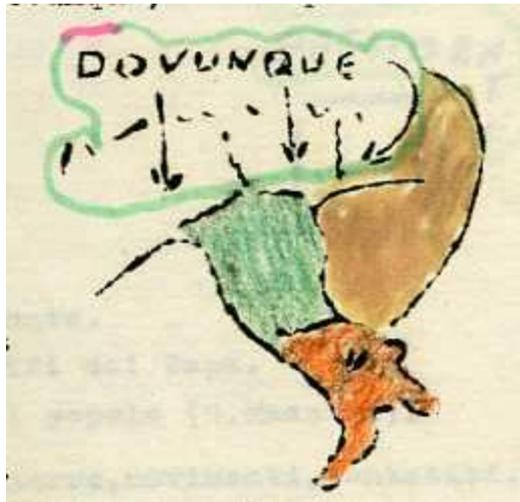
Questi aveva manifestato simpatia per i vari carbonari ed era amico per età del loro capo Santorre di Santarosa (a giudicare dal nome di provenienza nobile).

Sotto il loro incalzare non poté fare a meno di concedere una **COSTITUZIONE**.

Quando CARLO FELICE prende possesso del Regno abroga la costituzione.

Naturalmente gli atteggiamenti punitivi sono tanti e violenti dovunque; c'è una forte **REAZIONE**.

DICEMBRE 2010



Particolarmente in Lombardia vi furono moltissimi arresti (Silvio Pellico). Si va avanti così per 10-15 anni tanto che nel 1830 anche un certo Giuseppe Mazzini viene arrestato per attività carbonare. Questo giovanotto capiva che i carbonari, da soli, non avrebbero mai ottenuto nulla e perciò studiava i difetti dell'associazione segreta e per correggerli fondò all'estero una nuova società che chiamò GIOVANE ITALIA. Nel 1831 vi sono ancora scintille carbonare proprio dove minore era stata la **REAZIONE** e cioè nel Ducato di Modena con Francesco IV

Giuseppe Giusti, poeta del tempo ha scritto una poesia che descrive come era l'Italia di allora

Qua son turchino, là rosso e bianco
e quassù giallo e nero:
Insomma a toppe come un Arlecchino;
se volete rimettermi davvero
fatemi con prudenza e con amore
tutto d'un pezzo e tutto d'un colore.

Nel disegno che segue cerchiamo di evidenziare le differenze tra Carboneria e Giovane Italia.

Vi sono due insiemi che fanno intersezione a causa di alcuni "moti" voluti e realizzati da una collaborazione tra le due società segrete. Le crocette sono gli iscritti che nella "carboneria" appartengono ad un unico strato sociale mentre nella Giovane Italia c'è più varietà di origine.

C'è poi una "G" per indicare che è iscritto anche un certo Giuseppe Garibaldi. A fianco gli scopi e le aspirazioni realizzative.

DICEMBRE 2010

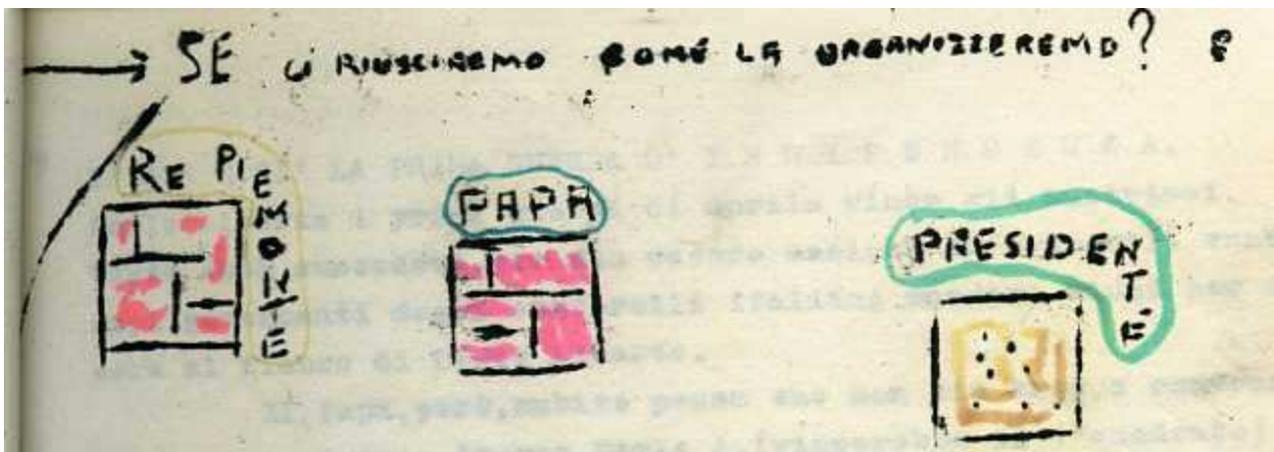


Ora si pone un grande **SE**...se ci riusciremo come organizzeremo l'Italia?
e...**COME FARE?**

Con l'aiuto del Re del Piemonte

Con l'aiuto dei Francesi amici del Papa

oppure con le sole forze del popolo (G. Mazzini)



Da adesso fino al 1860 circa, guerre, movimenti, tentativi, interventi sembreranno dare ragione alle varie ipotesi, ai vari "se".

Dal 1834 al 1844 i mazziniani si danno da fare e organizzano insurrezioni un po' ovunque: in Liguria, in Piemonte, in Romagna, in Calabria (fratelli Bandiera).

Ora siamo nel 1846, dopo che Mazzini non riusciva a realizzare il suo progetto, sembrava che avessero ragione gli altri progetti, infatti accade che muoia il vecchio Papa e ne venga eletto uno che da cardinale sembrava essere abbastanza liberale; si chiama Giovanni PIO IX

Il Papa Pio IX concede una costituzione, incoraggia e riempie di speranze coloro che speravano in una Italia unita sotto la sua guida. Automaticamente in Sicilia, poi a Torino e in Toscana si concedono statuti e costituzioni.

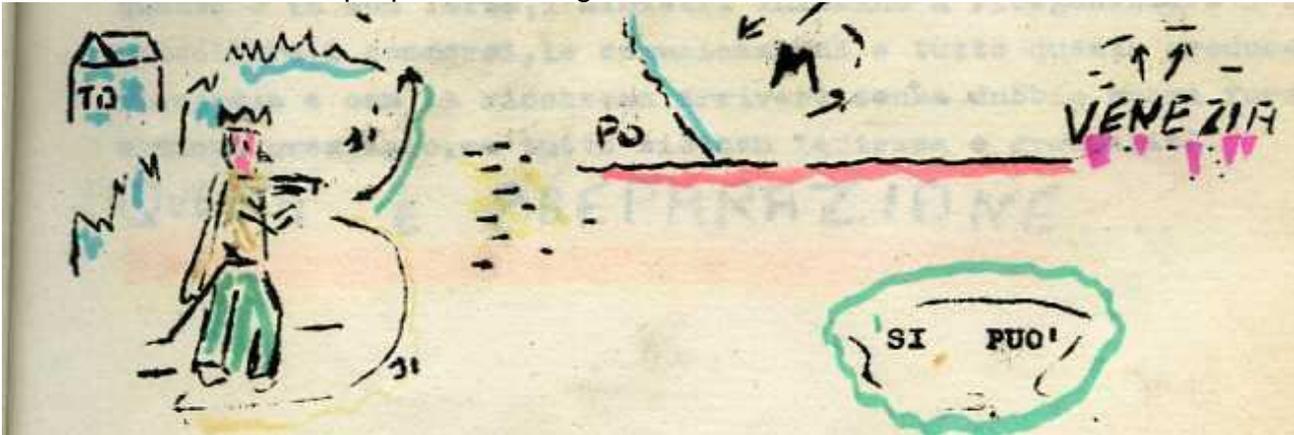
Figuriamoci lo stato d'ansia e di attesa dei cittadini lombardi e veneziani i quali non

DICEMBRE 2010

potevano certo sperare in una costituzione regalata dall'Austria.

I veneziani insorgono contro gli austriaci e così fanno i milanesi nel marzo 1848.

Carlo Alberto, ben consigliato, cambia la sua politica e decide, dopo essersi ben guardato attorno, di aiutare con il proprio esercito gli insorti.



INIZIA COSÌ LA PRIMA GUERRA D'INDIPENDENZA

Carlo Alberto, i primi giorni di aprile, vince gli austriaci. Visto cosa stava accadendo, per non essere esclusi da eventuali vantaggi, i governanti degli staterelli italiani mandano aiuti per essere al fianco di Carlo Alberto.

Il Papa però, subito, pensa che non sia troppo conveniente per lui aiutare “troppo decisamente” Carlo Alberto (in questo caso si affermerebbe l'ipotesi del nostro primo “se”) e così veste questo timore con un discorso molto cristiano dicendo che il capo della Chiesa non può fare la guerra a una nazione cattolica come l'Austria; gli altri sovrani seguono il suo esempio e Carlo Alberto ha qualche dubbio...ci sarebbero ancora delle battaglie, ma pensa bene di fermarsi!!!

Firma così un armistizio e torna a Torino. Qui si discute molto su cosa convenga fare e alla fine si decide di riprendere la guerra (marzo 1849), ma in un unico scontro a Novara il Re è sconfitto ed abdica in favore del figlio VITTORIO EMANUELE II.

In Toscana scoppia un movimento che costringe il Granduca a fuggire. Prende il potere un triumvirato. A Roma anche il Papa è costretto a fuggire e prende il potere un gruppo che proclama LA REPUBBLICA ROMANA. In Sicilia la rivolta è domata a suon di bombe. Bologna scaccia gli austriaci per conto proprio (agosto 1848)

VITTORIO EMANUELE II, dopo la sconfitta del padre, riceve un regno abbastanza malconco nel quale bisognava lavorare tanto per riconquistare forza economica e prestigio. Per far questo si circonda di ottimi ed intelligenti collaboratori (Massimo D'Azeglio, Camillo Benso Conte di Cavour)

Il Re si mantiene fedele al sistema costituzionale e questa è la sua forza. I ministri iniziano a riorganizzare l'agricoltura, i commerci, le comunicazioni e tutto questo produce ricchezza e con la ricchezza arriveranno senza dubbio nuova forza e nuovo prestigio, ma tutto ciò con lentezza e gradualità.

QUESTA È PREPARAZIONE...

Nel Luglio del 1849 la Repubblica Romana, dopo un'eroica resistenza fatta dai garibaldini, cade sconfitta dai Francesi. Mazzini va in esilio e Garibaldi con la moglie Anita tenta di raggiungere Venezia che ancora resiste agli austriaci.

Inseguito, riesce a raggiungere S.Marino dove scioglie il suo esercito e tenta da solo con una barca, ma le navi austriache fanno guardia e lui è costretto a rifugiarsi nella pineta di Ravenna, dove Anita muore. Riprende la fuga e si reimbarca per l'America del sud. In agosto anche Venezia capitola ed in Italia APPARENTEMENTE è tutto come prima.

DICEMBRE 2010



Come accade quando un meccanico revisiona un motore e sistema ogni cosa girando le viti e stringendo i bulloni, così accade in tutti gli Stati italiani con arresti e maggiore severità nei confronti dei patrioti.

Nel 1851 è arrestato a Milano Amatore Sciesa

Nel 1852 a Mantova sono arrestati vari patrioti

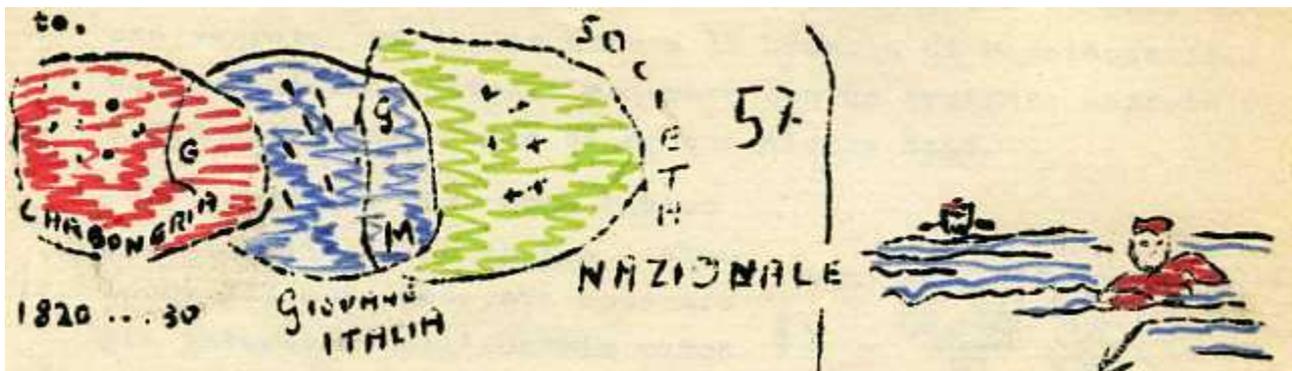
Nel 1853 stessa fine per Tito Speri e nel 1855 anche per altri.

Tutti questi tentativi sono opera di "mazziniani", ma non hanno successo tanto che la gente comincia seriamente a pensare che i metodi della Giovane Italia non siano sufficienti e così viene fondata una società che si chiama SOCIETA' NAZIONALE alla quale si iscrivono subito nomi importanti, anche repubblicani come Daniele Manin e Garibaldi.



È il Re del Piemonte che secondo la Società Nazionale dovrebbe essere stimolo di unità d'Italia.

C'è un ultimo tentativo di stile mazziniano che è quello tentato da Carlo Pisacane nel meridione d'Italia.

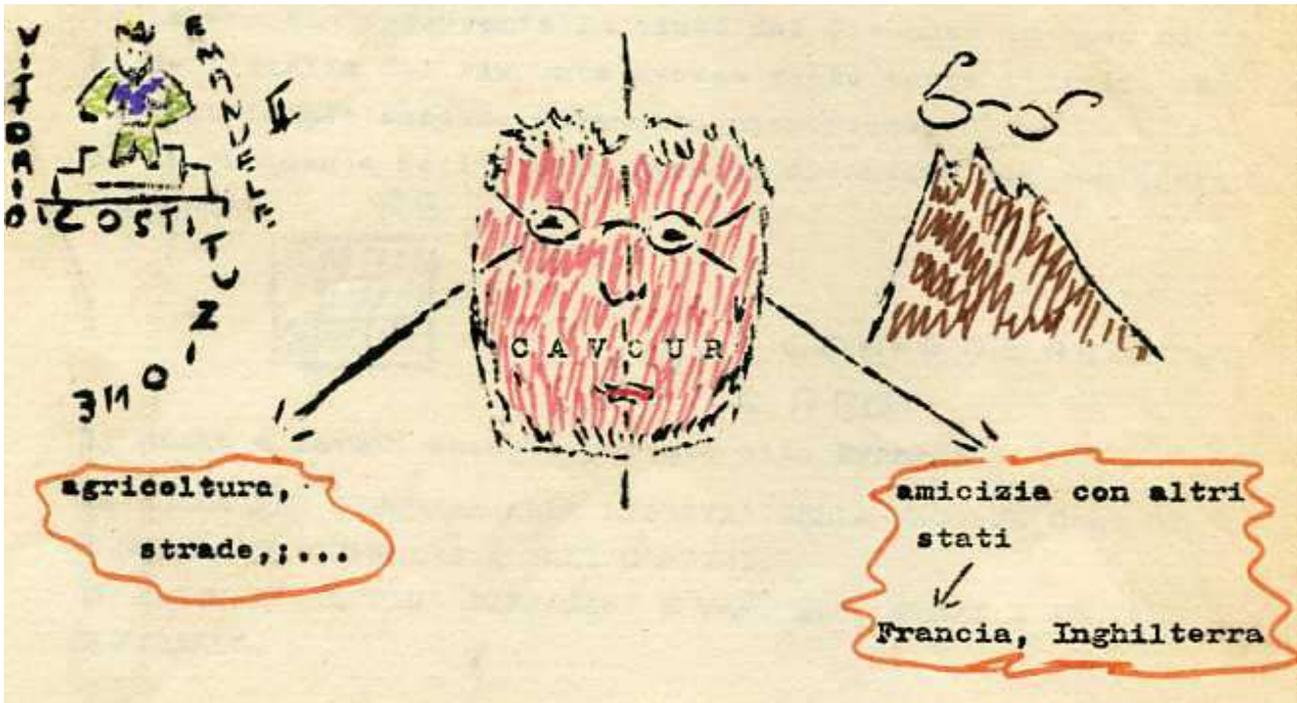


In Piemonte i preparativi per rifarsi, per guadagnare prestigio, per arrivare all'indipendenza, sono moltissimi e di vario tipo.

Per capire meglio ora che cosa succede bisogna salire con il nostro pensiero più in alto e non guardare solo ciò che accade in Italia, ma allargare il nostro orizzonte e vedere anche

download www.maecla.it

che cosa succede oltre.



Guardiamo oltre le nostre Alpi. Oltre i mari...

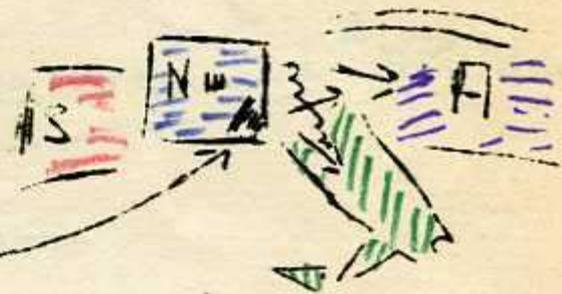
La Russia muove guerra alla Turchia per possedere Costantinopoli.

Francia ed Inghilterra combattono in difesa della Turchia.

La guerra si prolunga oltre il previsto e quindi Francia ed Inghilterra hanno bisogno di alleati. Cavour aspettava proprio una occasione del genere ed invia un corpo di bersaglieri che combatte contro la Russia ottenendo ottimi risultati. Dopo la vittoria in Crimea i vincitori si riuniscono in un Congresso a Parigi, dove viene invitato anche il Piemonte. L'abilità diplomatica di Cavour fa in modo che si crei un'amicizia segreta tra il Piemonte e la Francia di Napoleone III.

Questa amicizia diventa concreta con un trattato segreto firmato a Plombières, nel quale si dicono alcune cose

Nel disegno si vede come Cavour sia riuscito a far capire a Napoleone III che occorre spostare gli interessi dell'Austria verso oriente e che questo sarebbe conveniente a tutti. Questo territorio sarebbe un dono del Piemonte a Napoleone III per l'aiuto che questi avrebbe dato.



ACCORDI SEGRETI

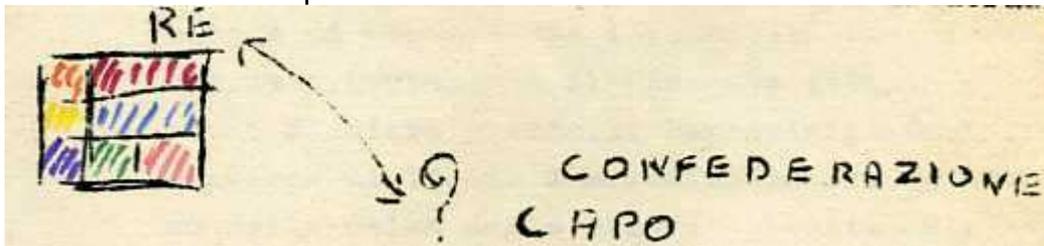
La Francia interverrà in aiuto del Piemonte in caso questi fosse attaccato dall'Austria.

DICEMBRE 2010

Se l'Italia del Piemonte avesse vinto, tutta l'Italia settentrionale sarebbe diventata piemontese.

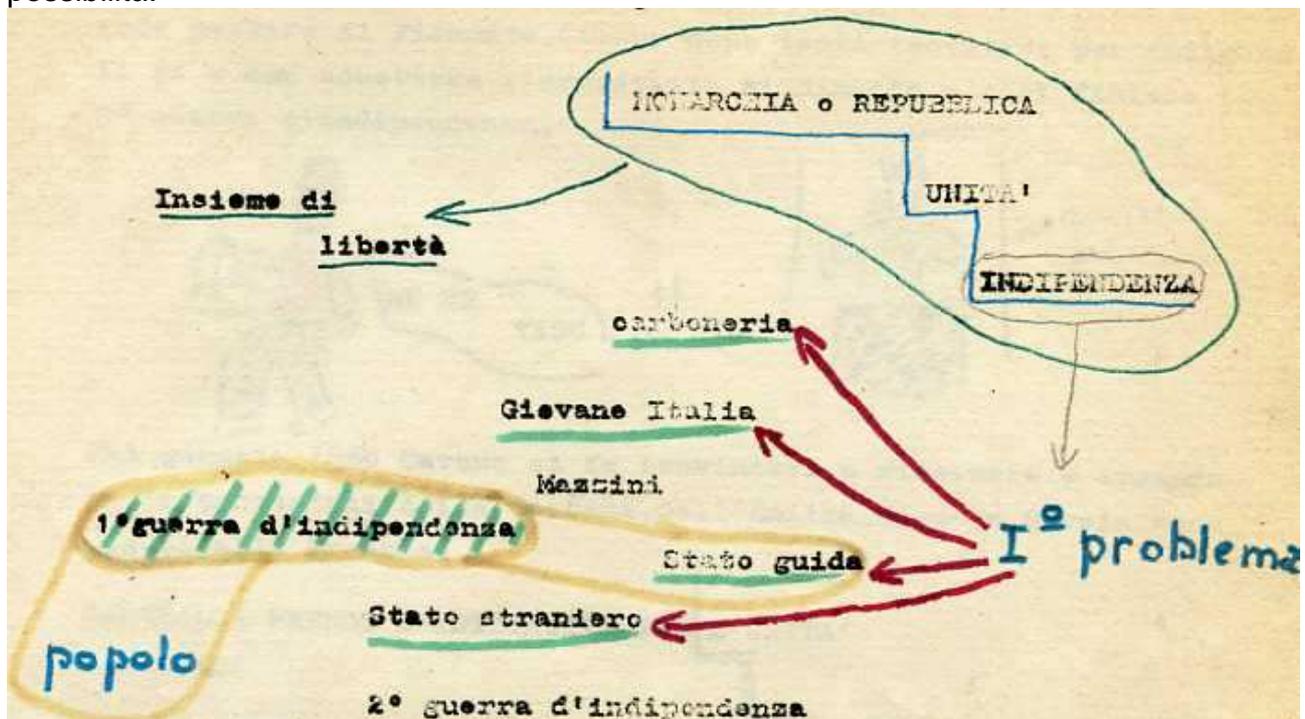
Il rimanente dell'Italia sarebbe diventato una confederazione con a capo...il Re piemontese.

Nizza e la Savoia sarebbero passate alla Francia



La scala per giungere alla libertà della Nazione comporta la necessità di superare vari gradini.

La libertà è un insieme di tanti elementi tra cui l'indipendenza. Per ottenerla si offrono diverse strade. La Prima guerra di indipendenza è stato un tentativo, ora si offre un'altra possibilità.



Inizia una provocazione fatta di movimenti di soldati vicino ai confini, aiuto ai patrioti ricercati ecc...non solo, ma sui giornali e nei discorsi fatti alla Camera le frecciate contro l'Austria erano sempre più evidenti.

10 gennaio 1859 famoso discorso del Re alla Camera

23 aprile L'Austria intima al Piemonte di ridurre l'esercito e di mandare via i volontari che si erano radunati.

Ovviamente il Piemonte rifiuta e l'Austria dichiara guerra. Il maresciallo Giuly attraversa il Ticino e momentaneamente si impantana nella melma delle risaie appositamente allagate per rallentare l'invasione pur attesa e aspettare l'aiuto concreto di Napoleone III.

20 maggio scontri a Montebello e a Palestro

4 giugno i Francesi vincono a Magenta

8 giugno Vittorio Emanuele II e Napoleone III entrano a Milano; Garibaldi intanto vince a Varese e si porta verso Bergamo con lo scopo di tagliare la strada alle forze

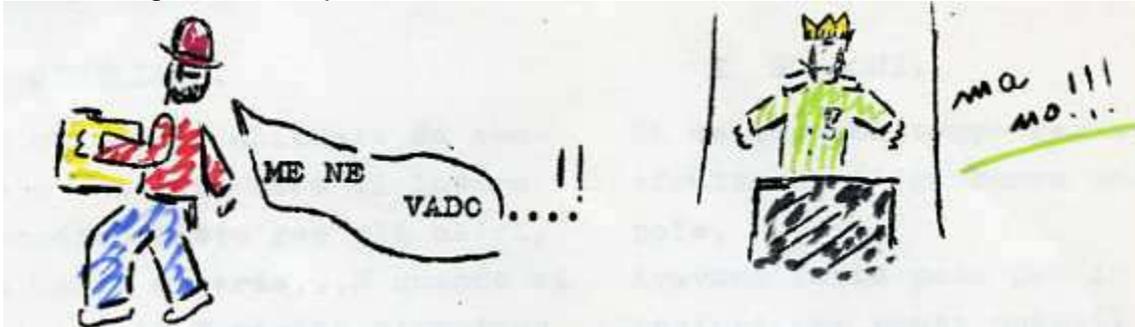
download www.maecla.it

DICEMBRE 2010

austriache

24 giugno gli Austriaci sono sconfitti a Solferino e a San Martino

11 luglio all'insaputa dei Piemontesi, Napoleone III conclude un armistizio a **Villafranca** con il quale la Lombardia avrebbe dovuto passare al Piemonte. Cavour, dopo tanti tentativi per spingere il Re a non accettare l'armistizio, si dimette e così ha termine la II guerra d'indipendenza.



Nel gennaio 1860 Cavour si fa convincere a ritornare e organizza le annessioni della Toscana, dell'Emilia mentre Nizza e la Savoia sono cedute alla Francia.

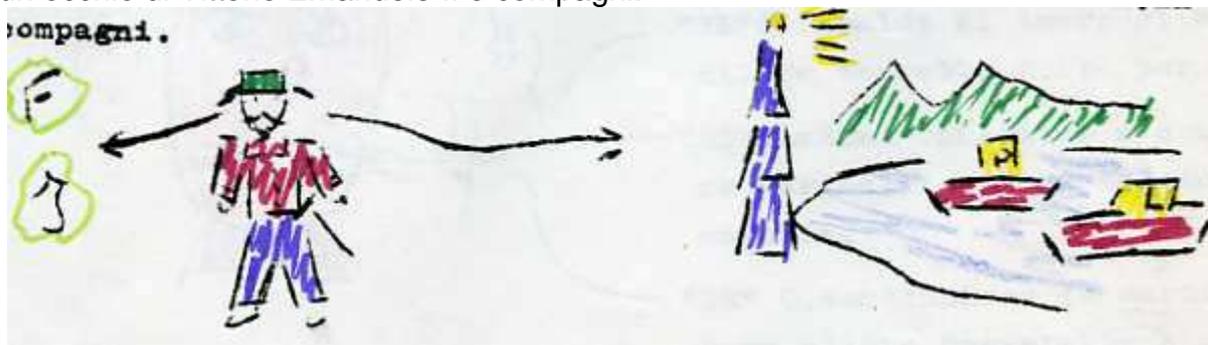
Garibaldi prende l'iniziativa per allargare l'unità dello stivale...pensa di preparare una spedizione per la conquista del regno borbonico. Aspetta un'occasione.

Per fare una cosa simile ci vogliono armi, navi e volontari; tutte cose che non si possono nascondere.

La notizia degli avvenimenti della II guerra era arrivata come una grande onda capace di accendere il fuoco di una rivoluzione in Sicilia.



Garibaldi organizza l'aiuto ai siciliani in casa piemontese grazie alla "interessata" chiusura di un occhio di Vittorio Emanuele II e compagni.



Il 5 maggio 1860 i garibaldini partono; sostano a Talamone per rifornirsi di armi, navigano verso la Sicilia eludendo la presenza di navi inglesi. Sbarcano a Marsala, si uniscono i "picciotti" ed insieme vincono scontri e battaglie (Calatafimi). Garibaldi entra in Palermo accendendo le speranze di cambiamento nel popolo.

DICEMBRE 2010

I SICILIANI

Era un popolo abituato da sempre ad una vita dura di lavoro contadino, fatto per gli altri...con tanta miseria...e quando si è miseri le famiglie diventano numerose perché c'è bisogno di braccia e così, per assurdo, aumenta la miseria. Avrebbero voluto lavorare la terra per sé e non nei latifondi.

I BORBONI

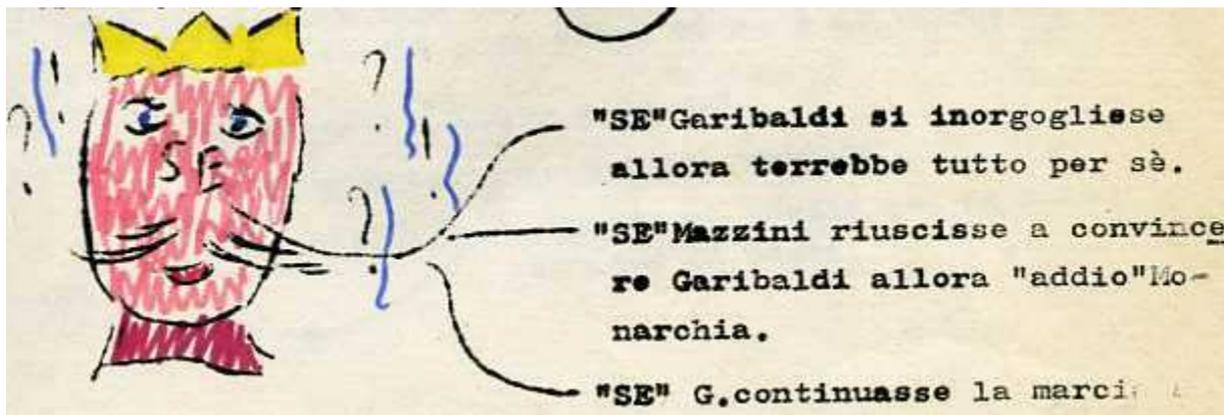
Da moltissimo tempo regnavano sfruttando l'ignoranza del popolo; avevano fatto poco per il popolo per tante ragioni: difficoltà geografiche, pochi commerci, poco denaro, poca iniziativa...

I garibaldini proseguono la loro avanzata di vittoria in vittoria e attraversano lo stretto di Messina, risalgono la Calabria mentre l'esercito borbonico organizza un'ultima difesa a Gaeta vicino al Volturno.

Anche qui i garibaldini ottengono una grande vittoria. Siamo in settembre, ottobre...intanto...

il Re piemontese incominciava a preoccuparsi moltissimo della piega che gli avvenimenti AVREBBERO POTUTO prendere.

Il Re pensa alle conseguenze che iniziano sempre con un "SE" possibile. Il Re si poneva alcuni "SE":



verso Roma allora nascerebbero guai con i Francesi che proteggono il Papa.

Per tutto questo il Re decide di andare incontro a Garibaldi per fermarlo, per tranquillizzare i Francesi e per bloccare Mazzini. Per far questo, con l'esercito attraversa i territori pontifici lontano da Roma e si incontra con Garibaldi a Teano. Garibaldi lo riconosce Re del Piemonte e del regno borbonico appena conquistato!!! L'unità d'Italia è abbozzata...manca ancora lo Stato Pontificio e tanta organizzazione...

Nota didattica Questa pubblicazione ha avuto uno scopo riassuntivo...è una parte di quello che gli alunni dovranno conoscere per l'Esame di quinta...è un giornalino che ci fa giocare e nello stesso tempo imparare. Mi rendo conto che l'approccio storico è sempre difficile e che le cose da dire sono moltissime...possono aiutare filmati, letture episodiche, ricognizioni geografiche, teatralizzazioni e molto altro ancora. È certo che il "tono", la voce ed il modo di raccontare del maestro spesso fanno la differenza.

DICEMBRE 2010

Abbiamo realizzato una lunga serie di “quadri” a soggetto risorgimentale di grande effetto scenico che sono serviti per le teatralizzazioni. Si tratta di costruire un grande telaio di legno e tendervi sopra del comune cartoncino. Fare un disegno proporzionalmente grande e creare delle “finestrelle” geometriche all'interno del disegno stesso. Foderare le finestrelle con carta crespa colorata poi esporre alla controluce di una finestra o porre una lampada dietro. Le scene così ottenute oltre che ad impegnare in una attività ludico-creativa fissano i momenti storici diventando incancellabili.

Ecco alcuni esempi



Napoleone Bonaparte



DICEMBRE 2010

Una "galleria" in cui si riconosce l'incontro di Teano, l'arresto di un patriota carbonaro, il saluto vittorioso di Garibaldi a cavallo. In fondo due soggetti religiosi.